



ORE12

mercoledì 8 settembre 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 194 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Migliorate le stime sul Pil 2021 che si attesterà ad un +5,9%. In Italia, avverte l'Ocse, la ripresa continuerà però a ritardare
L'organismo rivede al rialzo le stime di crescita (Pil al 5,9) ma affonda i colpi su reddito di cittadinanza e quota cento

Promossi a metà

L'Ocse rivede al rialzo le stime sul Pil italiano: nello Studio economico sull'Italia pubblicato in queste ore, la crescita per il 2021 è prevista al 5,9%, mentre nel 2022 si attende un +4,1%. La ripresa, puntualizza l'Ocse, "rispetto ad altre grandi economie in Italia continuerà a ritardare, con un Pil che recupererà i livelli del 2019 solo nel primo semestre del 2022". Il deficit/Pil è poi stimato al 10,6% per quest'anno e al 5,7% per il prossimo, mentre il

debito pubblico si dovrebbe attestare al 158,6% nel 2021 per poi scendere al 155,1% nel 2022. Ma l'Ocse, se ci promuove sul fronte del Prodotto Interno Lordo, non ci fa alcuno sconto su altri due capitoli, ovvero quelli del Reddito di cittadinanza e l'altro di Quota 100. Quanto al reddito di cittadinanza si legge nella nota "ha contribuito a ridurre il livello di povertà delle fasce più indigenti della popolazione. L'incidenza dei lavoratori a basso

reddito, tuttavia, è rimasta invariata, dal momento che il Rdc è rivolto ai più poveri. Molti migranti non rientrano in tale rete di sicurezza". Inoltre, "il numero di beneficiari che di fatto hanno poi trovato impiego è scarso: le autorità attribuiscono tale esito alla distanza tra i beneficiari e i relativi mercati del lavoro". Quanto a quota 100, viene osservato che "se fosse adottata su base permanente la spesa pensionistica registrerebbe un aumento

cumulativo pari a 11 punti percentuali del Pil tra il 2020 e il 2045. Pertanto, sarebbe opportuno lasciar scade 'quota 100' nel dicembre 2021". Sulla modulazione della crescita del Pil da parte dell'Ocse da registrare la presa di posizione del ministro dell'Economia, Franco: "Siamo rivedendo le nostre previsioni e le stime nella nota di aggiornamento del Def che sarà pubblicata a fine mese", ha detto ancora il ministro dell'Economia. La

previsione dell'Ocse, +5,9% per il 2021, "è ben al di sopra delle stime del Def del 5,4%" ma "è pienamente in linea con le più aggiornate previsioni". L'Italia come altri Paesi in Europa e nel Mondo sta attraversando "tempi interessanti e sfidanti" con la crisi Covid e "ora siamo entrati in una fase sfidante sull'attuazione" del piano di ripresa e resilienza legato a Next Generation Eu, ha affermato il ministro dell'Economia.

Entrate tributarie in crescita dell'11,5% Gettito pari a 257,4 mld

Pesa ancora l'effetto lockdown con le conseguenti sospensioni e proroghe dei versamenti dei tributi erariali emanati nell'ultimo trimestre del 2020

Le entrate tributarie nei primi sette mesi dell'anno vedono un gettito pari a 257,4 miliardi, in crescita dell'11,5% rispetto allo stesso periodo del 2020. L'incremento, in termini assoluti, vale 26.497 milioni. "Il confronto tra i primi sette mesi 2021 e quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente presenta ancora un evidente carattere di disomogeneità per effetto del lockdown e delle conseguenti misure economiche dirette ad affrontare l'emergenza sanitaria", evidenzia il Mef in una nota. "Inoltre, i provvedimenti di sospensione e proroga dei versamenti di tributi erariali, emanati nel corso dell'ultimo trimestre del 2020, continuano a influenzare il gettito relativo ai primi sette mesi del 2021 modificando il consueto profilo temporale dei versamenti delle imposte", precisa il ministero. Nei primi sette mesi dell'anno le imposte dirette ammontano a 143.964 milioni di euro, con una crescita pari a 5.760

milioni di euro (+4,2%). Il gettito dell'Irpef si attesta a 112.346 milioni di euro con un incremento di 6.831 milioni di euro (+6,5%), riconducibile in particolare all'andamento positivo delle ritenute sui redditi dei dipendenti del settore privato (+5.198 milioni di euro, +11,3%). Positivo anche l'andamento delle ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore pubblico (+765 milioni di euro, +1,6%) e di quelle sui lavoratori autonomi (+802 milioni di euro, +13,2%). Le entrate relative ai "giochi" ammontano a 6.268 milioni di euro (+1.077 milioni di euro, +20,7%). In calo le entrate tributarie erariali derivanti da attività di accertamento e controllo, che si attestano a 4.294 milioni di euro (-551 milioni di euro, -11,4%) di cui: 2.134 milioni di euro (-103 milioni di euro, -4,6%) sono affluiti dalle imposte dirette e 2.160 milioni di euro (-448 milioni di euro, -17,2%) dalle imposte indirette.

Speranza: "Terza dose di vaccino da settembre ai pazienti fragili Poi over80, residenti Rsa e personale sanitario"

"In Italia si farà la terza dose del vaccino contro il Covid da settembre". Lo ha annunciato Roberto Speranza, a conclusione dei lavori del G20 Salute a Roma. Si inizierà con i pazienti fragili "come gli oncologici o i trapiantati", ha spiegato il ministro della Salute.

Per quanto riguarda la terza dose, ha chiarito Speranza, "analizzeremo per proseguire con gli over80 e residenti Rsa e personale sanitario, che sono le prime categorie che hanno ricevuto il vaccino e da quale si partirà. Se abbiamo passato in Italia un agosto con restrizioni molto limitate ciò è avvenuto grazie ai vaccini.

Quindi il mio messaggio è molto netto: il vaccino è la chiave per aprire la porta di una stagione diversa e quindi bisogna continuare a vaccinarsi". Poi sui giovani: "Si stanno vaccinando più delle altre generazioni e questo è un messaggio molto bello. I numeri dell'Italia sono positivi e importanti ma dobbiamo crescere ancora di più", ha sottolineato Speranza. Infine sul cosiddetto Patto di Roma: "E' stato approvato all'una-



nimità il Patto di Roma da tutti i Paesi del G20. E' un documento firmato da tutti Paesi: insieme si è deciso di impegnarsi per rafforzare i sistemi nazionali", ha concluso il ministro. "Primo punto è investire sui sistemi sanitari e vogliamo difendere l'impianto universalistico: si ha diritto a essere curati indipendentemente da ceto e razza". "Abbiamo insistito anche sull'approccio One Health".

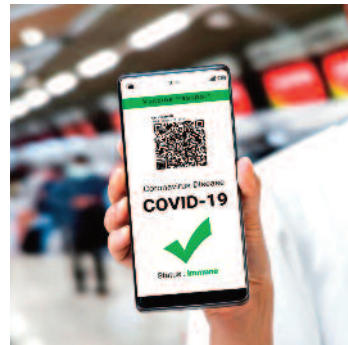
Politica&Economia

Verso l'obbligatorietà nei posti di lavoro pubblici e privati. Resta l'incognita dei costi dei tamponi che aziende e sindacati non vogliono pagare. La posizione di Governo e partiti

Stretta sul Green Pass

Green pass esteso a tutti i luoghi di lavoro, sia pubblici che privati. Questa la road map del governo. In vista della cabina di regia, che probabilmente slitterà alla settimana prossima, la svolta arriva anche dal tavolo che ha visto di fronte Confindustria e Sindacati dove c'è stato un primo passo in avanti all'obbligo del certificato verde in ufficio o in fabbrica, ma solo se i costi dei tamponi non ricadano su aziende o lavoratori. La discussione, oltre che sul Green Pass si è animata soprattutto sui tamponi che sia le imprese che i sindacati non intendono far pagare né alle aziende né ai lavoratori. E in attesa della decisione del governo nella prossima cabina di regia, probabilmente giovedì prossimo, chiedono insieme all'esecutivo una parola chiara sui costi. "Ho sentito affermare che si vorrebbero utilizzare i tamponi per arrivare a licenziare: tutte falsità che non son neanche come commentare" dice il leader di Confindustria Carlo Bonomi al termine dell'incontro con i sindacati. "E' ovvio che come tutti i provvedimenti ci deve essere un percorso di accompagnamento e poi un percorso sanzionatorio, ma questo sarà opera del governo che farà delle scelte sentite le parti sociali", aggiunge. Per quanto riguarda l'obbligatorietà del Green Pass sui luoghi di lavoro, "nel

caso si dovesse decidere per l'obbligatorietà nei luoghi di lavoro, come noi auspichiamo, e le parti sociali trovasse un accordo su questo, io credo che ci possa essere da parte del governo un riconoscimento di questo passaggio, di questo possibile accordo tra noi e sindacati facendo un'operazione di utilità sociale e quindi facendosi carico del costo dei tamponi che sicuramente non può essere a carico delle imprese". In linea il Sindacato: "Quando si parla di sicurezza i costi non possono essere sulle spalle dei lavoratori", spiega il leader Uil, Pierpaolo Bombardieri che sintetizza la posizione unitaria assunta con Cgil e Cisl. Intanto il Governo continua a lavorare e non è stata ancora fissata la data per la riunione della cabina di regia che dovrà dare una linea definitiva alla misura del Green Pass. "Dobbiamo crescere ancora di più con le vaccinazioni e c'è una discussione in corso che avverrà anche nei prossimi giorni e che ci porterà probabilmente anche a determinazioni che ci consentiranno di rafforzare ancora di più la nostra campagna - ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza -. Penso all'estensione del green pass, come già annunciato dal presidente del Consiglio Draghi, e ad ulteriori ipotesi che sono state dibattute e che possono consentirci, se dovesse



servire, di rafforzare ancora di più la nostra campagna". Al momento appare quasi certo che l'obbligo dovrebbe riguardare i dipendenti pubblici, ma anche coloro che, pur operando nel settore privato, si trovano a contatto con gli utenti, in particolare nelle attività (come la ristorazione) in cui il green pass viene richiesto agli utenti. Lo scoglio principale per allargare l'obbligo del certificato verde è rappresentato dalla Lega. Il leader Matteo Salvini ha in parte "ammorbidito" la linea dura dei giorni scorsi, ma fissa paletti precisi. "Chiederò a Draghi che intenzioni ha. Per me non c'è bisogno di obblighi e il green pass meno complica la vita e meglio è. Ad esempio, prevederlo per il trasporto pubblico locale è una follia",

ha detto questa sera. Nel Carroccio, però, c'è anche una linea molto meno ostile, ribadita oggi dal ministro per lo Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti. "Le condizioni di sicurezza - ha sottolineato al Salone del Mobile - esigono che chi frequenta i luoghi affollati in qualche modo dia garanzie di non contagiare nessuno. Quindi, il Green pass è una misura che va esattamente in questa direzione. Quindi, ne prevedo un'ulteriore estensione".

Se per il Pd (con Andrea Romano) il certificato verde è "l'unica alternativa al ritorno alle chiusure", anche il leader del M5s Giuseppe Conte vede "nell'immediato un uso sempre più diffuso del green pass". Via libera anche da Forza Italia, che sul tema ha tenuto oggi una riunione convocata dal vice presidente Antonio Tajani. "Forza Italia - ha fatto sapere al termine il partito di Berlusconi - vuole raggiungere l'immunità di gregge entro la prima settimana di ottobre: è dunque necessario potenziare lo strumento del green pass estendendolo verso tutto il mondo del lavoro pubblico e privato e i fruitori dei servizi". Non solo: "Se entro la prima settimana di ottobre non si dovesse raggiungere l'obiettivo prefissato, riteniamo necessario introdurre l'obbligo vaccinale per tutta la popolazione".

Il M5S riparte da Napoli. Conte difende a spada tratta il reddito di cittadinanza nella città più beneficiata dalla misura

"In questi giorni in Italia si è levata una campagna vergognosa contro il reddito di cittadinanza. Trovo vigliacco e folle che esponenti politici, che hanno peraltro trattamenti economici privilegiati, pretendano di abrogare una misura di civiltà nei confronti di chi non ha nulla. Che visione di Paese si può avere quando si dice di voler abrogare una misura di protezione sociale che ci ha consentito di affrontare la pandemia che ha creato un milione di nuovi poveri assoluti? È una misura che tutti gli altri Paesi hanno, è una misura di civiltà: l'Italia è arrivata tardi ma è arrivata grazie al Movimento 5 Stelle". Così il presidente M5S Giuseppe Conte, nel corso di un comizio a Napoli a fianco del candidato sindaco Gaetano Manfredi, interve-



nendo sul tema "caldissimo" del reddito di cittadinanza e proprio nella città che più ha beneficiato della misura di contrasto alla povertà.

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente della Camera Roberto Fico, intervenuto anch'esso nel corso di una manifestazione a Napoli: "Il

reddito di cittadinanza è una misura importantissima per le persone in difficoltà. Il M5S lo difenderà. Se ci sono dei miglioramenti da fare si faranno, ma il reddito rimane". Da Napoli l'ex premier è partito per un tour che lo porterà a visitare tutti i comuni in cui si andrà al voto il prossimo 3 e 4 ottobre.

Letta alla guida del Pd fino al 2023



"La data di scadenza del mandato dell'attuale Segretario nazionale rimane immutata (17 marzo 2023), così come i termini e le modalità di indizione del nuovo congresso per l'elezione del Segretario e dell'Assemblea". Lo dichiara, in una nota, la segreteria del Partito Democratico.

Patuanelli inaugura Macfrut e Fieravicola, l'agrialimentare riparte

L'accoppiata Macfrut numero 38 e Fieravicola edizione 52 fanno il loro esordio. Il polo dell'agrifood del fresco si fa realtà da martedì 7 settembre dalle ore 9.30 (fino alle 18) al Rimini Expo Center con la Fiera internazionale dell'ortofrutta in tandem con la vetrina internazionale della filiera avicunicola. A tagliare il nastro alle ore 11.00 sarà il Ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli, alla presenza del Vicedirettore generale Fao Maurizio Martina, il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, il Presidente Ice-Agenzia Carlo Ferro, l'euro-parlamentare Paolo De Castro, nonché i Presidenti Lorenzo Cagnoni di Ieg e Renzo Piraccini di Macfrut e Fieravicola. Per Macfrut si tratta della prima fiera in presenza di settore in ambito europeo dopo oltre un anno e mezzo di relazioni virtuali. E proprio per la grande voglia di "vedersi di persona" registra numeri impensabili sino a pochi mesi fa: 800 espositori in rappresentanza di undici settori dell'intera filiera, presenza straniera al 20% con importanti new entry, adesione dei grandi player italiani del settore, oltre 500 buyer internazionali accreditati in collaborazione con Ice-Agenzia, oltre 50 eventi nel corso della tre giorni, prove tecniche in campo in una grande area nei padiglioni. Al centro di tutto l'ortofrutta, settore strategico dell'agroalimentare italiano con oltre 15 miliardi di euro (un terzo destinato all'export), che ha registrato nei primi 5 mesi un balzo in fatto di export: +9,4% in quantità e +11,9% in valore (Fonte Ice-Agenzia). Regno Unito a parte a causa della Brexit (-34,1%), l'ortofrutta made in Italy cresce su tutti i suoi principali mercati: +13,3% in Germania, +6,5% Francia, +14% Austria, +7% Svizzera, +22,1% in Spagna, +18,5



Paesi Bassi. In calo invece, sempre nei primi 5 mesi, le importazioni che evidenziano un -9,2% in quantità e un -9,6% in valore. Unica fiera di filiera del panorama mondiale del settore, Macfrut si caratterizza quale evento di contenuti sulle principali tematiche del settore affrontate in una cinquantina di eventi nel corso dei tre giorni. Tra gli eventi organizzati direttamente da Macfrut: Macfrut Field Solution con prove in campo in presa diretta ospitate in un apposito padiglione; Acquacampus sul tema del risparmio idrico; International Asparagus Days; Retail for the future sulla moderna distribuzione italiana; Italian Berry Day sui piccoli frutti; il congresso internazionale delle biosoluzioni. Posto di riguardo per la Sardegna, Regione partner dell'edizione 2021. Noto in fiera la presenza estera tanto da rappresentare circa il 20% degli espositori complessivi, con numerose new entry e la presenza di oltre 500 buyer esteri in collaborazione con Ice-Agenzia e attraverso la rete di agenti esteri di Macfrut. In contemporanea alla fiera in presenza ci sarà Macfrut Digital (macfrutdigital.com) a disposizione degli espositori (oltre 400), che consente di ampliare le relazioni con i Paesi "lontani", realizzare incontri b2b, seguire le registrazioni dei convegni e visitare gli stand virtuali delle aziende espositrici. La mattinata si apre

con un doppio appuntamento presso lo stand del Tecnopolo di Forlì-Cesena: alle 10.00 Workshop "Logistica digitalizzata", alle 12 Tavola rotonda "Un'alleanza per la formazione professionale e le competenze agrifood nei Balcani: progetto Vet through innovation". Due gli eventi promossi da Anbi Emilia Romagna: ore 12.30 la presentazione delle iniziative di Anbi a Macfrut, alle 14.30 workshop con approfondimento sull'attività dei Consorzi di Bonifica. Il Crpv alle ore 14 e alle 16 organizza dei test per "Misurare il gusto dell'innovazione: dimostrazioni di test sensoriali su prodotti ortofrutticoli". Alle 14.30 nella Hall Sud ci sarà il convegno "Frutta e verdura per lo sviluppo della persona: non sprechiamola!" organizzato da Italmercati e European Food Banks Federation (FEBA) in occasione dell'Anno Internazionale della Frutta e della Verdura. Sempre alle 14.30 "Togo: dall'esperienza dell'Ananas Dolcetto alla promozione e sviluppo di nuove filiere agricole cooperative". Alle ore 15.00 Ismea presenta le "Nuove opportunità per le società dell'agroalimentare" alla presenza del ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli e il nuovo presidente di Ismea Angelo Frascarelli. Sempre alle 15.00 focus su "Le nuove frontiere della frutticoltura protetta", nel Padiglione Africa "The Italian Trade

Agency presenta Lab Innova Africa - Fare affari con il settore ortofrutticolo di Ghana, Nigeria e Costa d'Avorio" organizzato da Ice-Agenzia, mentre nello stand InnovaMarche presentazione del progetto "BALTI - biodiversità agrarie, leguminose, tradizione e innovazione". Alle 15.30 la Tavola rotonda "Che futuro è? Produzione e tecnologie a confronto. Dalla selezione dei frutti, al packaging fino al trasporto. Tutte le novità della filiera"; sempre alle 15.30 il convegno di Coldiretti "Ortofrutta: dall'emergenza alla ripartenza" e l'incontro di Apofruit "Le strategie di Apofruit per l'uva senza semi". Alle 16 nello stand Met "Ozonoterapia vegetale per l'agricoltura di domani", alle 17 ci sarà il primo workshop di International Asparagus Day con interventi di Christian Befve e Julien Rocherieux, e la presentazione in anteprima del film documentario dedicato alle donne che fanno l'ortofrutta italiana. Con nuova locazione, ritorno in presenza, rilancio internazionale anche grazie alla sinergia con Macfrut, Fieravicola si propone come vetrina specializzata in cui presentare l'intero processo produttivo del comparto avicolo. Presente infatti tutta la filiera nelle sue segmentazioni, dalla mangimistica e la genetica, all'allevamento, alle tecnologie e impianti di lavorazione e confezionamento carni, uova e ovoprodotti, attrezzature agricole per zootecnia, tecnologie per la sostenibilità ambientale e marketing. Innovazione e internazionalizzazione sono i due driver su cui viene impostato il rilancio della manifestazione per testimoniare lo sviluppo di questa filiera che si è già mossa in anni recenti in un'ottica di forte modernizzazione. La prima edizione di questo nuovo corso è anche occasione per un ap-



profondimento su importanti tematiche con cui l'avicoltura si sta confrontando come il benessere animale e la sostenibilità ambientale. E' stata predisposta una fitta agenda di incontri b2b con buyer esteri, secondo un programma realizzato in collaborazione con Ice-Agenzia, attraverso la rete di agenti esteri di Cesena Fiera e una serie di webinar di presentazione in diversi paesi. Gli sforzi congiunti hanno assicurato un buon risultato con la registrazione di oltre 80 buyer accreditati, una cinquantina dalla Russia e dall'Eurasia e una trentina dal nord Africa, tra i paesi target individuati per creare nuove opportunità di business sia per le tecnologie che per il prodotto finito. La mattinata del 7 settembre si apre con il convegno Sipa (ore 10.00) che approfondisce le sfide sanitarie più rilevanti per il settore avicolo. Nel pomeriggio, alle ore 14.30, il convegno organizzato da Assoavi, Unitalia con il patrocinio di WPSA e SIPA con focus sull'avicoltura del futuro fra sostenibilità e benessere animale. Tra gli eventi ospitati nel padiglione di Fieravicola gli show cooking A Tavola con i Protagonisti, degustazioni in compagnia di chef e sommelier finalizzati alla valorizzazione di prodotti avicoli a cura di Ial Cesenatico-Arca dei Sapori e PrimaPagina Cesena. Il primo appuntamento presso la Hall B7D7, Stand 117 parte il 7 settembre alle ore 12.45. Ingresso aperto a tutti previa prenotazione anche in loco. Come da disposizioni governative italiane, a Macfrut si potrà accedere solo con Green Pass o con titolo internazionale equivalente. Per chi ne fosse sprovvisto sarà possibile effettuare un tampone rapido nei due ingressi della Fiera.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Politica&Economia

Tlc, Federconsumatori: multa Agcom a Vodafone ennesima dimostrazione sistema sanzionatorio ancora inefficace

Tlc, Federconsumatori: multa Agcom a Vodafone ennesima dimostrazione sistema sanzionatorio ancora inefficace. "L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha sanzionato Vodafone per 145mila euro per non aver trasmesso ai clienti di telefonia fissa e mobile la dovuta comunicazione annuale sulle condizioni economiche sottoscritte. La compagnia ha compromesso l'effettiva possibilità dell'utente di comparare il proprio piano tariffario con altre offerte presenti sul mercato, limitandone quindi la facoltà di utenti di scegliere l'offerta più conveniente, e si è assicurata un vantaggio sugli operatori concorrenti, omettendo di soste-

nere i costi della comunicazione stessa". Così, in un comunicato, Federconsumatori. "Il fatto che tali informazioni siano consultabili nell'area "Fai da te" del sito Vodafone non esime il gestore dai citati obblighi di comunicazione: come evidenziato anche dalla stessa Authority, il prospetto economico è fondamentale per mantenere costante l'attenzione dell'utente sui costi sostenuti, soprattutto qualora l'operatore abbia applicato modifiche contrattuali unilaterali nonché nei casi in cui l'utente nel corso dell'anno abbia modificato il proprio piano tariffario", prosegue la Federazione. "La multa emessa da AGCom - sottolinea - non è che l'ul-



timo di una lunga serie di provvedimenti che dimostrano da una parte quanto l'attuale sistema regolatorio nell'ambito delle telecomunicazioni sia scarsamente efficace e dall'altra come molti operatori del settore riescano, di

fatto, ad aggirare le norme vigenti per raggiungere il massimo vantaggio economico e competitivo possibile a spese dei malcapitati utenti".

"Lo abbiamo sostenuto più volte e non ci stanchiamo di ribadirlo: è inaccettabile che i cittadini restino in balia dello strapotere delle compagnie telefoniche, i cui comportamenti scorretti non vengono arginati dalle sanzioni economiche ex post. È necessario impedire a monte tali condotte attraverso una riforma che non solo metta in atto un sistema di vigilanza efficiente e tempestivo ma che assegni anche alle Autorità concreti poteri regolatori e coercitivi", conclude Federconsumatori.

Eurispes partner del 30esimo Forum Economico a Karpacz (Polonia)

Il 30/o Forum Economico dell'Europa Centrale e dell'Est quest'anno si terrà a Karpacz (Polonia) dal 7 al 9 settembre. Organizzato da oltre un quarto di secolo, il Forum Economico è diventato l'incontro più importante tra le élites politiche ed economiche dell'Europa centrale e orientale. Per tre giorni, Karpacz diventerà il cuore politico ed economico del Continente. Capi di Stato e di governo, ministri e parlamentari si incontreranno con imprenditori, giornalisti, studiosi ed esperti per discutere delle grandi questioni del nostro tempo. Circa 3.000 gli ospiti attesi e provenienti da 60 paesi in Europa, Asia e America per partecipare a



oltre 200 gruppi di discussione che verteranno, tra i tanti temi, anche su salute, sviluppo sostenibile, sicurezza e cooperazione internazionale.

Il tema centrale del Forum di quest'anno è "L'Europa in cerca di leadership". L'obiettivo dell'incontro è quello di

creare una piattaforma utile allo sviluppo della cooperazione politica, economica e sociale in una prospettiva globale.

L'Eurispes è tra i principali partner istituzionali del Forum Economico e partecipa con la relazione del Segretario generale, Marco Ricceri.

Sindacato Itamil Esercito: calpestati i diritti sindacali dei militari



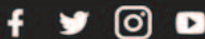
"Il governo, i leader della Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Movimento Cinque Stelle, Partito Democratico, Italia Viva, + Europa, Azione, sono tutti indifferenti al DDL sui diritti sindacali dei Militari disattendendo le richieste della stragrande maggioranza dei militari (350 mila) che vogliono il sindacato alla pari dei propri colleghi europei". Così Girolamo Foti, Segretario Generale del Sindacato Itamil Esercito. "Attualmente - prosegue - il DDL è bloccato in Commissione Difesa per via di alcune lungaggini burocratiche. Il Ministero della Difesa dopo aver riconosciuto le organizzazioni sindacali dei militari in linea alla Sentenza 120 dell'alta Corte obbligando i sindacati militari a rispettare delle linee guida, purtroppo la stessa amministrazione viene meno al principio "sic rebus stantibus" infatti il 26 agosto scorso in ottemperanza alla circolare emanata dal Capo di Gabinetto del Ministero della Difesa (numero di protocollo M_D GUDC REG2919

0039591 del 22 agosto 2019) avevamo trasmesso un calendario di incontri informativi nelle caserme ad oggi non abbiamo ricevuto comunicazioni allo stesso modo di tante altre istanze trasmesse via PEC".

"Conclude la nota - come se non bastasse tutto questo, siamo venuti a conoscenza che un reparto militare del Friuli il Comandante aveva trasmesso a dicembre del 2020 un informativa alla Procura Militare di Verona dopo aver acquisito informazioni dal portale www.itamil.org allegando alcuni screenshot di alcuni dirigenti del sindacato alle sue dipendenze lamentando che non gli avevano segnalato la propria carica sociale oltre ad aver all'epoca dei fatti avviato dei provvedimenti disciplinari successivamente cestinati dopo il nostro intervento in quanto non esistevano gli estremi delle sue contestazioni, commettendo a parer nostro una grave ingeneranza nei riguardi della nostra organizzazione sindacale", conclude Foti.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

Due eventi a Bologna del Collegio Periti Italiani - Corso specializzazione Tecnica della Perizia Giudiziaria e Stragiudiziale

Sabato 11 settembre 2021 orario 9,30 - 13,30 il COLLEGIO PERITI ITALIANI organizzerà a BOLOGNA il 52° Seminario di approfondimento sulla Tecnica della Perizia Giudiziaria e Stragiudiziale, argomento: AFFIDAMENTO INCARICO, per consulenti tecnici e tutti coloro che desiderano intraprendere l'attività peritale in qualsiasi categoria professionale.

Destinatari

Il corso si rivolge a professionisti, Architetti, Ingegneri, Geometri, Periti Industriali, Ragionieri, Commercialisti, Consulenti del lavoro, Periti Agrari, Agrotecnici, Dottori Agronomi e Dottori Forestali, Acustici/Specialisti in acustica, Biologi, Chimici, Consulenti del lavoro, Criminologi, Esperti d'arte, Gioiellieri, Fisici, Geologi, Grafologi, Infermieri, Informatici, Interpreti, Investigatori, Periti grafici e fotografici, Periti in danni ed infortunistica stradale, Periti musicali, Sociologi, per tutti coloro che desiderano approfondire il tema delle consulenze tecniche con particolare attenzione per quelle in ambienti giudiziari.

Sbocchi occupazionali

Libera professione come Consulente Tecnico d'Ufficio (C.T.U.) presso il Tribunale e/o Giudice di Pace, Consulente Tecnico per la Procura generale, collaborazioni con studi legali come Consulente Tecnico di Parte (C.T.P.), consulenze tecniche su richiesta di Enti, Società o privati.

Sede - BOLOGNA - Royal Hotel Carlton - Via Montebello 8. Il seminario è uno dei cinque che costituiscono il Corso di specializzazione in Tecnica della Perizia Giudiziaria e Stragiudiziale. I seminari sono frequentabili con modalità da decidersi personalmente. Separatamente e non obbligatoriamente tutti e cinque. Al termine del Seminario sarà consegnato un attestato di frequenza. L'attestato di frequenza concorre alla formazione del curriculum ai fini dell'iscrizione all'albo dei consulenti tecnici presso i tribunali. L'adesione al corso sarà data rigorosamente in base alla data di ricevimento della prenotazione con relativo pagamento Orario Segreteria: martedì e giovedì ore 11,00 - 15,00 al n° 347/63.02.337 oppure 06.5309.8877

Indirizzo posta elettronica: corsi@collegiopertiti.it Dispense: Durante il corso sarà consegnato, oltre ad una cartella con documentazione varia, una selezione dai codici civili, degli articoli riguardanti i consulenti tecnici oltre al fascicolo "STEP BY STEP" (passo

dopo passo) per la fase dell'AFFIDAMENTO INCARICO. Inoltre sarà distribuito il fascicolo "BREVI NOTE IN MATERIA DI CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO: LE NOVITA' DEL NUOVO CODICE DI PROCEDURA CIVILE.

Orario: 9,30 - 13,30

Costo: 146,40 (IVA compresa)

Il pomeriggio alle ore 14,45 si svolgerà il Seminario sulle OPERAZIONI PERITALI

Facilitazioni: Sono previste facilitazioni per gruppi di almeno 3 persone o per l'acquisto dei 5 seminari in blocco (Affidamento Incarico + Operazioni Peritali + Relazione Tecnica + Parcella + ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO)

Il Collegio Periti Italiani organizza seminari di approfondimento sulla Tecnica della Perizia Giudiziaria proprio con il fine di preparare meglio i periti e di evitare di commettere gli errori che spesso portano all'annullamento di cause e processi con il conseguente allungamento dei tempi per ottenere sentenze.

SITUAZIONE- L'attività del Consulente Tecnico, d'Ufficio o di parte, stante l'enorme incremento del contenzioso, ha assunto un ruolo indispensabile, correlato ad una sempre più consistente richiesta del mercato, nell'attuale momento di crisi economica.

Gli sviluppi professionali connessi sono estremamente articolati, in particolare, il Consulente Tecnico di Ufficio esplica la sua attività, a seguito di nomina ufficiale, per Tribunali, Procure, Giudici di Pace, Commissioni Tributarie. Il Consulente Tecnico di parte per privati, avvocati, aziende ed enti (Comuni, Province e Regioni).

PREMESSA- L'attuale normativa sulla perizia e sulla consulenza tecnica nel penale e nel civile, non prevede esplicitamente particolari requisiti circa la formazione del professionista che riceve l'incarico per l'indagine peritale dal magistrato o di consulenza di parte.

Da tale constatazione nasce la necessità dell'istituzione di questi seminari che vogliono essere l'inizio di una maggiore qualificazione della nostra categoria: i Consulenti Tecnici.

OBIETTIVI- Il Seminario è una delle cinque fasi in cui è stata suddivisa l'attività della consulenza tecnica:

1) Affidamento incarico; 2) Operazioni peritali; 3) Relazione tecnica e deposito; 4) Parcella; 5) Accertamento Tecnico Preventivo; Consulenti Tecnici e Periti; Deontologia Professionale nella Consu-



lenza Tecnica. Tipologia delle Perizie e concetto di valore; Realtà e prospettive della professione di Consulente Tecnico sia CTU che CTP. I Seminari valorizzano gli aspetti metodologici della tecnica peritale nelle sue diverse applicazioni teorico pratiche. L'impostazione didattica, proposta dal Dipartimento Formazione, permette una immediata utilizzazione operativa delle nozioni apprese. I Seminari, inoltre, consentono di acquisire una informazione-formazione di tipo professionale, tale da permettere di individuare le aree deboli e di intervenire con idonei supporti operativi-metodologici.

-PROGRAMMA

-Consulente tecnico d'ufficio
-Nomina del consulente tecnico d'ufficio
-Esempi di avvisi di nomina e di verbale di udienza
-Giuramento
-Incompatibilità
-Astensione
-Ricusazione
-Esempio di istanza di astensione
-Responsabilità civile del c.t.u.
-Il grado della colpa
-I danni risarcibili
-La responsabilità penale
-I quesiti
-Ausiliari del c.t.u.
-Consigli pratici
-Consulente tecnico di parte
-Nomina del consulente tecnico di parte
-Lettera di conferimento incarico e di verbale di udienza
-Incompatibilità
-Diritti e facoltà
-La consulenza tecnica al di fuori del processo civile consigli pratici
-Per informazioni generali
Cell. 347/63.02.337 06.5309.8877 oppure a corsi@collegiopertiti.it
-http://www.collegiopertiti.it/
-http://www.collegiopertiti.org/
Sempre sabato 11 settembre 2021 orario 14,45 - 18,45 il COLLEGIO PERITI ITALIANI organizzerà a BOLOGNA il 47° Seminario di approfondimento sulla Tecnica della Perizia Giudiziaria e Stragiudiziale, argomento: OPERAZIONI

PERITALI, per consulenti tecnici e tutti coloro che desiderano intraprendere l'attività peritale in qualsiasi categoria professionale.

Dispense: Durante il corso sarà consegnato, oltre ad una cartella con documentazione varia, una selezione dai codici civili, degli articoli riguardanti i consulenti tecnici oltre al fascicolo "STEP BY STEP" (passo dopo passo) per la fase delle OPERAZIONI PERITALI. Inoltre sarà distribuito il fascicolo "BREVI NOTE IN MATERIA DI CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO: LE NOVITA' DEL NUOVO CODICE DI PROCEDURA CIVILE.

Orario: 14,45 - 18,45

Costo: 146,40 (IVA compresa)

La mattina si svolgerà alle ore 9,30 il seminario sull'AFFIDAMENTO INCARICO

Facilitazioni: Sono previste facilitazioni per gruppi di almeno 3 persone o per l'acquisto dei 5 seminari in blocco (Affidamento Incarico + Operazioni Peritali + Relazione Tecnica + Parcella + ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO e altro)

PROGRAMMA

1) Oggetto della consulenza
2) Finalità della consulenza
3) Consulenza e onere di allegazione
4) Consulenza e onere della prova: a) c.t.u. deducente, b) c.t.u. percipiente
5) Casistica - a) Casi in cui è stato ritenuto inammissibile il ricorso alla c.t.u. - b) Casi in cui è stato ritenuto ammissibile il ricorso alla c.t.u. - c) Ipotesi normativamente previste. - d) Consulenze extra districtum. - e) Consulenze da eseguirsi all'estero. - f) Lo svolgimento delle operazioni peritali. - g) Gli avvisi alle parti. - h) I collaboratori del consulente. - i) L'esame ai atti. - l) L'esame di documenti. - m) I documenti prodotti dalle parti. - n) I documenti acquisiti direttamente dal c.t.u. - o) Le dichiarazioni delle parti. - p) La collaborazione delle parti. - q) Questioni sorte durante le operazioni. - r) La consulenza in grado di appello e nel giudizio di rinvio.

A) L'oggetto della consulenza
Onere probatorio e consulenza tecnica
C) Oggetto e limiti dell'attività del c.t.u.
6) Ruolo del C.T.P.
7) La consulenza tecnica al di fuori del processo civile
8) Consigli pratici
Per informazioni generali
Cell. 347/63.02.337 06.5309.8877 oppure a corsi@collegiopertiti.it
http://www.collegiopertiti.it/
http://www.collegiopertiti.org/

Stop alle delocalizzazioni Il governo "lima" il decreto

Punta a contrastare la "fuga all'estero" di imprese operanti in Italia, e supportate dallo Stato nei momenti di difficoltà, il cosiddetto "decreto delocalizzazioni" a cui stanno lavorando i tecnici del ministero dello Sviluppo economico e quelli del ministero e che a breve dovrebbe vedere la luce. Con la pandemia scoprire che l'Italia era priva di una produzione essenziale come quella delle mascherine chirurgiche è stato uno shock. Il blocco del movimento delle merci, stoccate alla dogana, aveva poi spinto molte grandi aziende (in particolare del lusso) a valutare un rientro in Italia di produzioni portate fuori Europa. Ora ci si risveglia dal Covid (e dal blocco dei licenziamenti) e le crisi



aziendali sono ancora lì: Whirlpool, Embraco, Gkn, Etica, questi i nomi più noti. Ma altri, pur se di minori dimensioni, ci sono e preoccupano. Il termini del provvedimento sul quale si è molto impegnata il viceministro

allo sviluppo economico Alessandra Todde (M5S) vedrà una sintesi delle visioni dei due ministri, Giancarlo Giorgetti e Andrea Orlando. La logica "premiale" per le aziende che "lavorano al fianco di istituzioni, sindacati

e territori" del ministro della Lega "è complementare" alla logica del ministro Pd dell'"accompagnamento" della crisi mitigandone gli effetti sul territorio. Da un lato la logica "premiale" dovrebbe portare anche a incentivare le aziende che decidono di far rientrare le produzioni in Italia. Dall'altro si pensa di imporre un "percorso" all'azienda che vuole chiudere e delocalizzare per permettere al territorio, ai lavoratori e alle aziende dell'indotto di riorganizzarsi. Resta il punto che se un'azienda ha avuto "soldi dallo Stato" e chiude "li deve restituire", fanno sapere dal Welfare.

Questa sarebbe l'eventuale sanzione a chi decide di abbassare le serrande e portare la

produzione altrove avendo in precedenza ricevuto incentivi statali. "Si tratta di un provvedimento a difesa delle imprese, non solo dei lavoratori - ha detto solo pochi giorni fa Orlando - perché quando un'azienda chiude, ci rimettono sì i lavoratori, ma anche le imprese dell'indotto che perdono il committente. Quello che vogliamo difendere è la dimensione produttiva e manifatturiera del Paese contro logiche speculative - ha aggiunto Orlando -. Anzi, prima ancora che per la difesa dei lavoratori e del lavoro, è un provvedimento per la difesa della produzione contro la finanza perché la finanza non può distruggere l'economia, l'industria e soprattutto la nostra tradizione industriale".

Eventi estremi e clima instabile Il 2021 "anno nero" per la frutta

Nell'anno in corso in Italia la produzione di frutta è crollata del 27 per cento: in pratica, un frutto su 4 è stato perso. Questo per effetto dei cambiamenti climatici. Il 2021, infatti, è stato segnato in media da quasi sei eventi estremi al giorno tra siccità, bombe d'acqua, violente grandinate e gelo che hanno compromesso pesantemente i raccolti. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti su "2021, l'anno nero della frutta made in Italy" diffusa in occasione del Macfrut di Rimini, il più grande salone della frutta e verdura nazionali, sulla base della banca dati dell'European Severe Weather Database (Eswd). L'andamento climatico anomalo con l'inverno bollente, il gelo in primavera ed una estate divisa tra caldo africano, siccità e violenti temporali - sottolinea la Coldiretti - hanno prima danneggiato le fioriture e poi i frutti con i raccolti che sono scesi al minimo da inizio secolo. Il risultato è un calo che riguarda tutti i prodotti, dalle mele (-12 per cento) alle pere (-69 per cento), dalle susine (-33) ai kiwi (-29), dalle albicocche (-37) alle pesche (-48) fino alle ciliegie (-20) rispetto alla media dei cinque anni prece-



denti. Una situazione drammatica per i produttori colpiti dalle calamità che in molti casi - sottolinea la Coldiretti - hanno perso un intero anno di lavoro, ma che riguarda anche i consumatori che hanno dovuto affrontare un carrello della spesa più costoso. Il settore ortofrutticolo nazionale garantisce all'Italia 440mila posti di lavoro, pari al 40 per cento del totale in agricoltura, con un fatturato di 15 miliardi di euro all'anno tra fresco e trasformato grazie all'attività di oltre 300mila aziende agricole su più di un milione di ettari coltivati e vanta ben 113 prodotti ortofrutticoli Dop e Igp. Per difendere questo

patrimonio nazionale dagli effetti dei cambiamenti climatici e tutelare le imprese e le famiglie è strategico promuovere l'applicazione e la diffusione di misure di gestione del rischio. "Sostenere l'adesione delle aziende agricole a questi strumenti è un'esigenza imprescindibile considerato che, ad oggi, meno del 20 per cento della produzione lorda vendibile agricola nazionale risulta assicurata nonostante la maggiore frequenza ed intensità di eventi climatici estremi ai quali si aggiunge la volatilità dei prezzi che caratterizza il mercato globalizzato", ha spiegato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini.

Capgemini lancia piano straordinario da 1.100 assunzioni



Capgemini, azienda leader mondiale nel supportare le imprese nel loro percorso di trasformazione digitale e di business facendo leva sul potere della tecnologia, ha in programma per il secondo semestre del 2021 l'assunzione di oltre 1.100 figure professionali qualificate. Questo piano supporta la strategia del gruppo volta a favorire l'adozione delle nuove tecnologie, considerate il principale fattore abilitante dello sviluppo del Paese. Le assunzioni prevedono l'inserimento profili provenienti da tutta Italia per le sedi hub di Capgemini a Torino, Milano, Venezia, Bologna, Roma e Napoli. Entrando a far parte di un'organizzazione di oltre 290mila persone in più di 50 Paesi nel mondo, i neo-assunti avranno l'opportunità di contribuire a progetti complessi e diversificati per settori, aree geografiche e clienti. "Capgemini crede che l'acquisizione di talenti sia una delle leve fondamentali per eccellere sul mercato e sostenere la nostra ambizione di essere partner strategico di tutte le organizzazioni impegnate in un percorso di trasformazione tecnologica", ha dichiarato Andrea Falleni, amministratore delegato di Capgemini Italia

Economia Europa

Il Pil dell'Ue in rialzo del 2,1 % L'Europa fa meglio degli Usa

Nel secondo trimestre del 2021, il prodotto interno lordo dell'area euro è aumentato del 2,2 per cento mentre è cresciuto del 2,1 per cento nell'intera Unione europea rispetto al trimestre precedente. La stima è dell'Eurostat, l'ufficio di statistica dell'Ue, che ieri ha diffuso il suo atteso report periodico sull'andamento del Pil.

Nel primo trimestre, la ricchezza globale era diminuita, ancora per effetto delle restrizioni legate alla pandemia, dello 0,3 per cento nell'area dell'euro e dello 0,1 per cento nell'Ue. Rispetto allo stesso periodo di un anno fa, il prodotto interno lordo è aumentato rispettivamente del 14,3 e del 13,8 per cento, dopo il -1,2 per cento rilevato in entrambe le zone nel trimestre prece-



dente. In questo modo, l'Europa mette a segno una performance migliore degli Stati Uniti, dove nel secondo trimestre del 2021 il Pil è aumentato dell'1,6 per cento rispetto al trimestre precedente (dopo il +1,5 per cento del primo tri-

mestre). L'Irlanda (+6,3 per cento) ha registrato l'aumento più marcato del Pil rispetto al trimestre precedente, seguita

da Portogallo (+4,9 per cento), Lettonia (+4,4 per cento) ed Estonia (+4,3 per cento). Diminuzioni sono state osservate a Malta (-0,5 per cento) e in Croazia (-0,2 per cento). Eurostat ha rivisto al rialzo anche le stime sull'occupazione: è cresciuta infatti dello 0,7 per cento nella zona euro e nella Ue-27, con un incremento più marcato in Lettonia (+5,7 per cento) e Grecia (+2,8 per cento); in Italia è salita dell'1,7 per cento. La spesa per consumi finali delle famiglie è, infine, aumentata del 3,7 per cento nell'area euro e del 3,5 per cento nell'Ue (dopo il -2,1 e il -1,7 del trimestre precedente); le esportazioni hanno subito un rimbalzo del 2,2 per cento nell'area euro e dell'1,8 per cento nell'Ue (dopo il +0,7 per cento in entrambe le aree).

Mercati in ansia sul dopo-Merkel “Ma la Germania rimane solida”

"Dopo 16 anni di cancellierato, quest'anno Angela Merkel terminerà il suo mandato e con esso finirà anche un'era politica caratterizzata, come mai in precedenza, da razionalità, pragmatismo e stabilità. Un cambio di governo può sempre portare a reazioni di mercato nel breve termine, anche turbolente, e a una fase di incertezza. A maggior ragione, ci aspettiamo che questo possa succedere con la fine dell'era Merkel. Di norma, però, dopo l'annuncio del risultato elettorale queste reazioni tendono a placarsi con la stessa rapidità con cui sono emerse. Ci potrebbero dunque essere picchi di volatilità sui mercati a breve termine, che però non devono turbare: l'importante è restare focalizzati sul proprio obiettivo di investimento a lungo termine". È l'analisi degli scenari tedeschi dopo l'uscita di scena della cancelliera nell'analisi di Tobias Burggraf, Portfolio Manager presso Ethenea Independent Investors. Le dichiarazioni elettorali dei maggiori partiti tedeschi, in vista delle elezioni di domenica 26 settembre, fanno pensare a un big bang imminente, soprattutto per quanto riguarda la questione climatica. I Verdi parlano di una "rivoluzione energetica", da realizzare attraverso una massiccia espansione delle fonti di energia rinnovabili e l'imposizione di sanzioni più salate sui combustibili fossili. L'Fdp, invece, si appella al suo ruolo di "modello e pioniere nella protezione del clima", salvo poi spostare la responsabilità sui mercati, mentre nel caso dei due grandi partiti Cdu/Csu e Spd, quando si



parla di protezione del clima molte domande rimangono senza risposta. I risultati delle elezioni non sono prevedibili. Stando ai sondaggi, sono possibili sia una coalizione formata da Cdu, Verdi e Fdp sia una coalizione formata da Spd, Verdi e Fdp. In entrambi i casi, bisognerebbe trovare dei compromessi sui contenuti e ciò significherebbe ridimensionare le richieste più estreme. "Questo scenario rende difficile fare una previsione seria su quali punti dei programmi saranno implementati e, di conseguenza, sull'impatto che potranno avere sui mercati dei capitali - conclude Burggraf -. La politica ha giocato un ruolo minore nei mercati finanziari in questi ultimi anni e, a nostro avviso, continuano a esserci elementi che suggeriscono che le prossime elezioni federali tedesche avranno ancora una volta un impatto minimo sui mercati, con una volatilità soltanto nella fase iniziale".

Cominciano le aste per i green bond: si inizia il 15 settembre



La Commissione europea "ha adottato un quadro di green bond valutato in modo indipendente, facendo così un passo avanti verso l'emissione di fino a 250 miliardi di euro di obbligazioni verdi, ovvero il 30 per cento dell'emissione totale di Next Generation Eu. Il quadro fornisce agli investitori in queste obbligazioni la certezza che i fondi mobilitati saranno destinati a progetti verdi e che la Commissione riferirà sul suo impatto ambientale. Ora che il quadro è stato adottato, la Commissione procederà a breve alla prima emissione di green bond nel mese di ottobre, a condizioni di mercato". Lo ha comunicato la Commissione Ue in una nota ufficiale. "Come annunciato all'inizio di quest'anno, la Commissione ha anche rivisto il suo piano di finanziamento della ripresa nel 2021 e ha confermato l'intenzione di emettere quest'anno un totale di circa 80 miliardi di euro di obbligazioni a lungo termine, a cui si aggiungono decine di miliardi di euro di fatture Ue a breve termine", continua la nota. La Commissione offrirà le obbligazioni dell'Ue esclusivamente tramite aste, con il suo programma di aste che inizierà il 15 settembre. Secondo i vertici della Commissione, "la conferma del piano di finanziamento originale per il 2021 è un segno dell'eccellente lavoro di pianificazione e preparazione svolto finora. Il lancio della piattaforma di aste è un'altra grande notizia, che aumenterà ulteriormente l'attrattiva dei prestiti dell'Ue e avrà un impatto duraturo sui mercati dei capitali dell'Ue".

Economia Mondo

Cina, boom di piccole imprese E lo Stato tutela la concorrenza

Le autorità di mercato della Cina hanno registrato, negli ultimi anni, una rapida crescita delle piccole e medie imprese locali il cui numero, stando ai dati ufficiali, è passato dai 55 milioni del 2012 ai 146 milioni della fine dello scorso mese di luglio. In una conferenza stampa, Zhang Gong, capo dell'Amministrazione statale per la regolamentazione del mercato, ha spiegato ieri che, nel dettaglio, il numero di aziende è più che triplicato fino a quota 46 milioni, mentre quello dei lavoratori autonomi, e che quindi costituiscono impresa a sé, ha raggiunto i 98 milioni, circa 2,5 volte il numero registrato nel 2012. Zhang ha attribuito l'espansione del comparto, che ha definito "sano", alla costante crescita a lungo termine dell'economia cinese e del suo vasto bacino, alla continua ottimizzazione dell'ambiente commerciale del Paese e al duro lavoro di imprenditori e dipendenti. Le nuove entità di mercato, la maggior parte



delle quali sono micro, piccole e medie imprese, hanno contribuito all'occupazione creando, in tempi recenti, oltre 13 milioni di nuovi posti di lavoro all'anno, ha aggiunto Zhang. Ha inoltre osservato che "le imprese autonome cinesi hanno offerto circa 300 milioni di posti di lavoro urbani e rurali, mentre ogni genere di realtà aziendale a livello nazionale ha assunto quasi 300 milioni di lavoratori migranti". Per promuovere una concorrenza leale, le autorità per la regolamentazione del mercato cinese hanno in-

trodotto una serie di leggi e regolamenti, reprimendo i comportamenti che la impediscono in settori quali l'economia di piattaforma, l'assistenza sanitaria e i servizi pubblici. Dal 2018, le autorità competenti hanno affrontato e risolto 332 casi di monopolio e 36mila casi di concorrenza sleale, ha aggiunto Zhang. Nella prossima fase, "l'Amministrazione si opporrà risolutamente ai monopoli e impedirà l'espansione disordinata del capitale per creare condizioni di parità per tutte le entità di mercato".

El Salvador adotta come valuta legale anche il Bitcoin



Da ieri il Bitcoin è diventato valuta con corso legale in El Salvador, facendo della nazione centroamericana il Paese al mondo a ufficializzare una criptovaluta grazie alla legge approvata tre mesi fa che obbliga ogni commerciante ad accettarla come mezzo di pagamento se ha la capacità tecnica per farlo. Anche le tasse potranno essere pagate con la più famosa criptovaluta, mentre nessuna imposta sulle plusvalenze sarà applicata sugli scambi di Bitcoin. Dal 2001 la valuta ufficiale di El Salvador era solo il dollaro Usa ma per sostenere la svolta sulle criptovalute il presidente Nayib Bukele ha annunciato che chiunque scaricherà il portafoglio digitale Chivo riceverà un credito iniziale del valore di 30 dollari. Le transazioni saranno possibili anche presso 200 sportelli automatici Chivo. Circa il 70 per cento dei circa 6 milioni di abitanti di El Salvador non ha accesso ai servizi finanziari tradizionali e buona parte dell'economia è sostenuta dalle rimesse degli emigrati negli Stati Uniti.

Colombia-India: firmato protocollo sulla cooperazione

La Colombia e l'India hanno firmato un memorandum d'intesa sulla cooperazione nel settore spaziale e si preparano a collaborare in materia di vaccini contro il coronavirus. Il documento è stato siglato a Bogotá in occasione della visita ufficiale della sottosegretaria degli Esteri indiana, Meenakshi Lekhi. La rappresentante di Nuova Delhi ha incontrato la vicepresidente e ministra degli Esteri colombiana, Marta Lucia Ramirez. Lekhi ha parlato di un "incontro proficuo" durante il quale, oltre alla firma del protocollo, c'è stata una discussione su "questioni bilaterali e multilaterali di comune interesse, soprattutto economico". Ramirez ha aggiunto che tra i temi c'è stato anche il rafforzamento della cooperazione scientifica e tecnologica, in particolare finalizzata alla produzione locale di vaccini anti-Covid. Un comunicato della vicepresidenza colombiana ha precisato che si è discusso ad ampio raggio della cooperazione per l'emancipazione delle donne, l'agricoltura, le energie rinnovabili, la salute, la cultura, l'istruzione e lo sport, nonché la promozione del commercio bilaterale e degli investimenti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Ramirez, inviata a visitare l'India, partirà per il Paese asiatico il 20 settembre alla guida di una delegazione pubblico-privata per una missione incentrata sul settore farmaceutico e delle biotecnologie, il cui obiettivo è tracciare una "roadmap" che consentirà la produzione di vaccini in Colombia. Sarà accompagnata dai ministri della Salute, Fernando Ruiz, e della Scienza e tecnologia Tito José Crissien.

Cuba ricomincia dal turismo Da novembre frontiere aperte

Le autorità cubane sperano di riattivare il loro settore turistico, la più importante fonte di valuta pregiata del Paese, a partire dal 15 novembre, quando le frontiere del Paese cominceranno ad aprirsi gradualmente, se continuerà l'evoluzione positiva della situazione sanitaria. Il ministero del Turismo ha affermato ieri in un comunicato che questo processo sarà sostenuto dallo sviluppo nell'isola del piano di vaccinazione contro il Covid-19, dalla sua efficacia e dal completamento di una campagna di immunizzazione che in novembre dovrebbe coprire oltre il 90 per cento della popolazione (un totale di 11 milioni di abitanti). "I protocolli igienico-sanitari - si legge nella nota consegnata ai media - saranno resi più flessibili all'arrivo dei viaggiatori e le autorità sanitarie si concentreranno



sul monitoraggio dei pazienti sintomatici, su controlli casuali e sul rilevamento della temperatura. Non verrà più richiesto un test molecolare e i certificati di vaccinazione dei turisti saranno convalidati". Commentando l'annuncio, uno specialista locale ha indicato che "la conferma definitiva di questa misura di aper-

tura dipenderà dalla tenuta del trend favorevole nel controllo dell'epidemia". Per il momento, tuttavia, dalle statistiche epidemiologiche emergono ancora dati troppo alti, e secondo il rapporto pubblicato nei giorni scorsi dal ministero della Salute, il dato medio dei contagi rimane di 7mila al giorno.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.

**PUBBLICITÀ
P
PROGRESSO**
Produzione per la
Comunicazione Sociale

Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

Primo piano

Monte Paschi-Unicredit, la partita si giocherà ai tempi supplementari

infatti il periodo di esclusiva concesso dal ministero dell'Economia e delle finanze all'istituto guidato da Andrea Orcel nonché il termine per l'accesso alla data room dell'istituto senese. Ma per analizzare conti, rischi e asset di Rocca Salimbeni e individuare un perimetro selezionato delle "attività commerciali" del Monte, e così portare eventualmente a termine l'acquisizione della storica banca, servirà altro tempo. Le indiscrezioni parlano di una proroga delle trattative fino a metà ottobre, in modo da scavallare le elezioni suppletive a Siena per il Parlamento, incluso l'eventuale ballottaggio, in cui è impegnato il leader del Partito democratico, Enrico Letta. Il tentativo sarebbe quello di togliere le castagne di Mps dal fuoco di un dibattito politico per forza di cose in queste settimane incandescente. Ma la partita resta insidiosa: il Monte rischia di essere inglobato all'interno di Unicredit in un'operazione che potrebbe essere tutt'altro che indolore per Siena e la sua storia. Tra gli elementi oggetto di approfondimento figurano 14 miliardi di euro di crediti in bonis ma a rischio



deterioramento, che potrebbero finire ad Amco. L'intervento di Unicredit, sembra emergere dai dati analizzati e dalle richieste pervenute a Mps, si concentra sulle filiali del Nord e del Centro Italia, con l'esclusione di Puglia e Sicilia (destinate a confluire in Mcc), e su Widiba, la banca online. Non sollecitano Orcel - che non gradisce sovrapposizioni - Consorzio Operativo, che gestisce le attività informatiche, Mps Capital Services, Mps Leasing e Factoring e

Monte Paschi Fiduciaria. Mentre per la direzione generale di Siena si ipotizza quantomeno un ridimensionamento, magari a direzione regionale. I desideri di Orcel e di UniCredit dovranno, naturalmente, confrontarsi con quelli del Tesoro che, per bocca del ministro Daniele Franco, ha escluso uno "smembramento" della banca e ha assicurato "la massima attenzione" alla tutela dei dipendenti, dell'economia senese e toscana e del marchio della banca più antica del

mondo. Ora si tratterà di vedere se, nel prosieguo delle trattative, le parti troveranno un punto di equilibrio. "L'attività sta procedendo nel rispetto dei tempi e degli impegni stabiliti", ha scritto la presidente di Mps, Patrizia Grieco, ai dipendenti, in allarme di fronte alle voci di 5-7 mila esuberi. "Il Consiglio di Amministrazione monitorerà e supervisionerà il cammino della soluzione strutturale avviata con l'apertura della Virtual Data Room, ribadendo nei

confronti di voi tutti il massimo impegno affinché siano preservati i valori e il patrimonio di competenze della banca". La proroga delle trattative potrebbe portare anche a uno slittamento dell'audizione di Orcel davanti alla Commissione d'inchiesta sul sistema bancario, per il cui svolgimento si era ipotizzata la data del 14 settembre. Il clima elettorale spinge, come detto, il Monte nel tritacarne della polemica politica. "Mi aspetto che qualche Procura indaghi" su "una vicenda anche giudiziariamente imbarazzante", torna ad attaccare il leader della Lega, Matteo Salvini. Che preannuncia una raccolta di firme per fare di Mps "insieme ad altre banche il terzo polo bancario di questo Paese": "La banca più antica del mondo - afferma - non merita questa fine". Nel frattempo Unicredit ha definito la prima linea della funzione Digital & Information guidata da Jingle Pang. "Un ulteriore passo in avanti" della banca, hanno scritto Pang e Orcel, che garantirà "una maggiore semplificazione delle nostre attività digitali e di innovazione".

Vittoria Borelli

Intanto Carige guarda e attende Entro l'anno serve un acquirente

Il tempo stringe e Banca Carige, già Cassa di Risparmio di Genova, ora nelle mani del Fondo interbancario di tutela dei depositi (Fitd), rimane in cerca di un socio. Gli addetti ai lavori non si sono fermati nel corso dell'estate e continuano a studiare possibili soluzioni. Alcune banche e alcuni fondi sono ancora in data room, ma nessun soggetto ha formalizzato manifestazioni di interesse concrete e dunque, a meno di colpi di scena, i tempi potrebbero dilatarsi ancora. Entro l'estate era attesa una short list di possibili banche interessate a portare a termine la business combination per la fine del 2021. L'obiettivo è an-

cora alla portata, ma la short list ancora manca. A quanto risulta il Credem avrebbe fatto un passo indietro. Le altre banche, in questa fase, rimangono alla finestra. Il motivo è semplice: aspettano di capire come si concluderà la trattativa tra Unicredit e Mps prima di muoversi su altri concorrenti per dar vita al terzo polo italiano, la cui creazione è sempre più inevitabile. Il 15 settembre è previsto un Cda ordinario di Banca Carige: un appuntamento di ripresa dei lavori formali. Non è attesa nessuna delibera sul tema ma ogni riunione è buona per fare il punto sulla situazione. Anche perché, sebbene l'istituto della Lan-



terna abbia dimezzato la perdita nel primo semestre dell'anno portandola a 49,9 milioni di euro e migliorato

l'attività commerciale, non ha confermato i target 2021 e se rimarrà in modalità stand alone oltre il 2021 servirà un raffor-

zamento patrimoniale. Quali sono i nodi che stanno ostacolando la vendita? Partiamo dai fondi. Carige non è un gigante ma non è nemmeno una realtà di dimensioni così contenute da essere digerita facilmente per intero da un fondo di investimento o di private equity. Nel delineare quale sarà il futuro della banca di Genova sta prendendo corpo anche l'ipotesi della vendita di alcuni asset non strategici. Alcune società controllate, per esempio, potrebbero già avere dei compratori interessati, così come potrebbe prendere corpo - secondo alcuni - la cessione di alcuni sportelli lontani dalla Liguria. Fatto sta che tutti questi ragionamenti potranno essere fatti quando un compratore si siederà al tavolo e inizierà a dettare le condizioni. Senza un acquirente in carne ed ossa ogni piano resta un esercizio teorico.

Esteri

Armamenti, Nato: “Preserveremo il Tnp”

La Nato punta a preservare il Tnp (il Trattato di non proliferazione nucleare), rafforzare e modernizzare gli accordi di controllo degli armamenti, includendo le nuove potenze come la Cina e infine coordinare tra gli alleati una risposta più decisa alle violazioni dei trattati. Lo dichiara il segretario generale dell'Alleanza, Jens Stoltenberg, durante il suo intervento alla conferenza annuale del Patto Atlantico sul controllo degli armamenti, il disarmo e la non proliferazione delle armi di distruzione di massa, in corso a Copenaghen. “Arsenale nucleare Pechino si sta espandendo senza alcuna supervisione”.

“L'arsenale nucleare cinese inoltre si sta rapidamente espandendo. La Cina sta costruendo nuovi silos nucleari che possono migliorare le sue capacità offensive e tutto questo sta accadendo senza alcuna supervisione”.

“Mosca ignora regole disarmo”

“La Russia continua a ignorare le regole del



processo di disarmo modernizzando le tecnologie ad uso duplice, militare e civile, e aumentando le sue capacità nucleari, inclusi nuovi missili balistici intercontinentali”. Questa la conclusione del Lo dichiara il segretario generale dell'Alleanza, Jens Stoltenberg.

Tecnologia, Human Factor di Proofpoint: report su minacce informatiche

Proofpoint, Inc. (NASDAQ: PFPT), azienda leader nella cybersecurity e compliance, ha pubblicato il report annuale Human Factor in cui fornisce un'analisi completa dei tre principali aspetti di rischio per l'utente - vulnerabilità, attacchi e privilegi - e di come gli straordinari eventi del 2020 abbiano trasformato l'attuale panorama delle minacce.

Human Factor 2021 attinge ai dati e agli insight di un anno di ricerca, includendo le minacce rilevate, mitigate e risolte in uno dei più grandi set di dati nella cybersecurity.

“Gli attaccanti non compromettono – accedono -, e le persone continuano a rappresentare il fattore più critico negli attacchi informatici odierni. L'ecosistema delle minacce si è evoluto nel corso dell'ultimo anno, e questo report approfondisce come un approccio alla sicurezza focalizzato sulle persone possa ridurre i rischi,” ha sottolineato Ryan Kalember, EVP of cybersecurity strategy di Proofpoint.

“Oltre alla preoccupante crescita del volume e della sofisticazione degli attacchi ransomware e di business email compromise (BEC), abbiamo rilevato un aumento nell'utilizzo di metodi meno conosciuti, come le tecniche CAPTCHA e la steganografia, che si sono dimostrati sorprendentemente efficaci.”

Moda e design al centro dette strategie del nuovo corso dell'Uzbekistan

L'Uzbekistan sta attuando un notevole sviluppo nel settore della moda e del design. In Uzbekistan, sotto la guida del Presidente Shavkat Mirziyoyev, si stanno realizzando enormi riforme, come afferma il Presidente: “Nel periodo attuale, dove il nostro Paese è in pieno cambiamento, si può dire che siamo nell'era del Terzo Rinascimento. Perché oggi la nostra gente non è più la stessa di ieri”. Il Governo dell'Uzbekistan ha attuato una serie di riforme in tutti i settori, compresa la cultura, l'arte e il design. In particolare sono stati adottati i decreti presidenziali “Sulla strategia delle iniziative per l'ulteriore sviluppo dell'Uzbekistan”, “Sulle misure per l'ulteriore sviluppo e miglioramento della cultura e delle arti”, “Sull'approvazione della strategia di sviluppo innovativo dell'Uzbekistan per il 2019-2021”. I suddetti decreti prestano particolare attenzione alle arti e al design. Al fine di aumentare l'efficacia delle riforme in corso si sta promuovendo la moda e l'arte attraverso gli scambi culturali e didattici con le varie Accademie e Atenei di tutto il Mondo specializzati in

questi settori. Queste importanti collaborazioni sono possibili in special modo grazie al prestigioso Istituto Nazionale di Belle Arti e Design “Kamoliddin Bekhzod” (NIFAD), la principale Accademia dell'Uzbekistan di formazione professionale delle arti e del design con i docenti più qualificati nelle discipline della storia dell'arte, del design e della moda. La cooperazione con istituti stranieri è fondamentale per gli studenti per acquisire maggiori competenze, avendo l'opportunità di frequentare Università di tutto il Mondo. La maggior parte degli studenti che hanno studiato al NIFAD si stanno facendo conoscere con il loro lavoro creativo in tutto il mondo: Giappone, Malesia, Paesi Bassi, Germania, Italia, Turchia, Corea del Sud, Russia e molti altri Paesi. L'Uzbekistan ha una cultura e tradizioni secolari nella moda e nel design. Durante il regno di Amir Temur (noto come Tamerlano in Occidente) e dello stato Temuride, una grande importanza era attribuita alla cultura dell'abbigliamento. L'ambasciatore spagnolo Ruj González de Clavijo, che visse nel palazzo di Amir Temur, scrisse



il diario “Viaggio a Samarcanda” dove racconta che durante i suoi viaggi Amir Temur portò nel Paese abili artigiani che crearono splendidi abiti, oltre a tendaggi e altri complementi di arredo. L'abbigliamento è fondamentale nella storia del popolo uzbeko, non rappresenta solo un indumento, ma anche la gloria dello stato, è l'espressione dell'orgoglio nazionale, incarna una storia secolare, antiche tradizioni e cultura popolare. Negli ultimi anni il design è diventato una delle forme d'arte più popolari in Uzbekistan, ciò è dovuto allo sviluppo delle relazioni di mercato, alla crescita delle piccole e medie imprese, all'intensificazione delle relazioni internazionali e all'informatizzazione della

società. Anche in Italia l'Uzbekistan ha voluto portare la sua cultura e le tradizioni secolari nella moda e nel design. In particolare, recentemente, sono stati stabiliti contatti diretti tra la famosa Scuola di Moda Polimoda di Firenze e il Nifad.

I due istituti stanno attualmente elaborando congiuntamente forme di cooperazione accademica nel campo della moda e del design. Inoltre la scorsa estate è stato firmato un Memorandum of Understanding tra l'Università Europea di Design (Ued) di Pescara e il Tashkent Institute of Textile and Light Industry (Uzbekistan). Nel 2019 la delegazione Ued ha preso parte alla Tashkent Fashion Week con una sfilata dell'esclusiva

collezione donna del giovane designer italiano, laureato all'Ued, David Di Iorio.

Oltre a ciò l'Uzbekistan Textile and Garment Industry Association collabora con il Milan Fashion Center e partecipa regolarmente a mostre e sfilate al Mad Mood Milano.

Numerosi sono gli accordi di cooperazione tra Aziende e designer uzbeki e italiani, dove i fashion designer uzbeki hanno la possibilità di far conoscere le proprie creazioni ispirate ai modelli della loro tradizione, ricchi di ricami decorativi, tessuti con stampe floreali, dai colori tipici della nazione. Fonte principale di influenza creativa sono le ricche tradizioni nazionali del Paese, la bellezza della natura, gli antichi monumenti architettonici e la storia della madrepatria. L'abbigliamento ha un importantissimo ruolo, oltre che economico, rispecchia la società in cui viviamo, cambia, muta, a seconda del periodo storico, e non possiamo ignorarlo, ogni governo ha il dovere di implementare lo sviluppo del settore della moda e del design e delle relative relazioni internazionali.

Save the Children: fino a 16 milioni di bambini rischiano di non tornare a scuola per la pandemia

In un quarto dei paesi del mondo, l'educazione di centinaia di milioni di bambini rischia di collassare. Già prima della pandemia 258 milioni di bambini in tutto il mondo, un sesto della popolazione totale in età scolare, non avevano accesso all'istruzione e oggi si stima che 10-16 milioni di bambini rischiano di non tornare mai più a scuola a causa delle conseguenze economiche del Covid-19 perché costretti a lavorare o a contrarre matrimoni precoci. Questo l'allarme lanciato da Save the Children, l'Organizzazione internazionale che da oltre 100 anni lotta per salvare i bambini a rischio e garantire loro un futuro. Crisi climatica, carenza di vaccini contro il Covid-19, sfollamenti, attacchi alle scuole e mancanza di connessione digitale stanno mettendo a rischio l'accesso all'istruzione. In 48 paesi nel mondo, in particolare, l'educazione è ad altissimo rischio. Un rischio che non risparmia neppure gli studenti in Italia, che dopo un anno e mezzo di DAD, fanno registrare una grave perdita di apprendimento, con una "dispersione implicita" che sale di 2,5 punti nella media nazionale, con importanti disparità territoriali e una drammatica ricaduta sul Mezzogiorno. Secondo le analisi di Save the Children, contenute anche nel nuovo rapporto "Build Forward Better", lanciato dall'Organizzazione alla vigilia di un tentativo di ripresa delle lezioni in molti Paesi, e dell'apertura dell'anno scolastico in Italia, sono milioni i bambini ancora impossibilitati ad andare a scuola a causa delle misure di sicurezza per il Covid-19, dell'impatto economico della pandemia e dei continui attacchi all'istruzione. Una condizione che si aggrava nei paesi a basso reddito: i paesi con sistemi educativi a "rischio estremo" - secondo l'indice redatto da Save the Children - sono la Repubblica Democratica del Congo, Nigeria, Somalia, Afghanistan, Sud Sudan, Sudan, Mali e Libia, seguiti da Siria e Yemen in "alto rischio". Considerato l'alto numero di bambini che non ha accesso a

un'istruzione di buona qualità si prevede che a livello globale, nel 2030, il 20% dei giovani tra 14 e 24 anni e il 30% degli adulti non saranno in grado di leggere. Le bambine e le ragazze sono ancora più penalizzate rispetto ai loro coetanei maschi. Sono, infatti, 9 milioni le bambine che dovrebbero frequentare la scuola primaria ma che probabilmente non vi accederanno mai, rispetto ai 3 milioni di loro coetanei maschi. Inoltre, più della metà dei 720 milioni di studenti delle scuole elementari, circa 382 milioni, hanno un livello d'istruzione molto basso, non vanno a scuola o sono al di sotto del livello minimo di competenza nella lettura. Inoltre, a causa della pandemia di Covid-19 il numero di bambini il cui apprendimento è peggiorato potrebbe effettivamente aumentare di altri 72 milioni. Il tema del peggioramento dell'apprendimento scolastico non risparmia neanche l'Italia. La percentuale di studenti "in dispersione implicita", ovvero che non raggiungono livelli sufficienti sia in italiano che in matematica e inglese, alla fine del percorso di istruzione, è aumentata dal 7 al 9,5% su base nazionale. Il divario territoriale resta altissimo: nel Nord solo il 2,6% dei 'diplomandi' è risultato in dispersione implicita, al Centro l'8,8% e nel Mezzogiorno il 14,8% (oltre 1 studente su 7). Sono proprio gli studenti più grandi (all'ultimo anno delle superiori) a soffrire di più del calo di competenze, e sono anche quelli che hanno totalizzato il maggior numero di settimane in DAD. "Sono i bambini più poveri a soffrire maggiormente a causa della chiusura delle scuole per il COVID-19. Purtroppo, però, il COVID-19 è solo uno dei fattori che sta mettendo a rischio l'istruzione e la vita dei bambini di oggi e di domani. Circa la metà dei 75 milioni di bambini la cui istruzione viene interrotta ogni anno lo fa a causa di minacce climatiche e ambientali come cicloni, inondazioni e siccità. Gli eventi legati al clima hanno già contribuito a costringere oltre 50 milioni di bambini a



lasciare le loro case, ma non possiamo dimenticare i conflitti, gli odiosi attacchi alle scuole in paesi come Nigeria e Yemen, la situazione in Siria e infine quella dell'Afghanistan dove già prima dell'escalation di violenze, bambini e soprattutto bambine facevano a poter frequentare la scuola e che ora rischiano di non rivedere più i banchi", afferma Daniela Fatarella, Direttrice Generale di Save the Children Italia, sottolineando anche la condizione degli studenti nel nostro Paese. "Anche in Italia il rischio per l'educazione è altissimo, soprattutto per le bambine e i bambini che hanno maggiormente subito le conseguenze della crisi socioeconomica causata dal Covid. La scuola deve essere la priorità di questa ripartenza e l'istruzione non può più essere messa in secondo piano: i governi di tutti i Paesi devono mettere in campo tutti gli sforzi possibili per assicurare il ritorno a scuola in sicurezza di tutti i bambini e le bambine. La comunità internazionale deve fornire gli aiuti necessari ad adottare misure adeguate perché a tutti i bambini e le bambine siano garantite equie opportunità di apprendimento e di benessere". Tra le cause che hanno contribuito ad aggravare un rischio già ingente per l'educazione, troviamo la crisi climatica: eventi meteorologici estremi danneggiano e distruggono le scuole e un numero sempre più alto di bambini deve fuggire dalle proprie case lasciandosi alle spalle la possibilità di andare a scuola. Nonostante gli obiettivi globali per l'educazione fossero già lontani prima della diffusione della pandemia, la

situazione è peggiorata ulteriormente e colpisce in particolare i bambini vittime di disuguaglianze e discriminazioni. Il problema sembra infatti più radicato nei paesi dell'Africa subsahariana, dell'Asia meridionale e nei paesi più fragili e colpiti da conflitti. Dei 63 milioni di bambini che non frequentano la scuola elementare in tutto il mondo, più della metà vive in Africa sub-sahariana, area che ha il triste primato del più alto tasso di bambini che non riescono ad apprendere. Nei paesi a basso reddito, inoltre, stanno aumentando le disuguaglianze in termini di accesso digitale: la metà degli studenti che non ha potuto frequentare la scuola a causa del Covid-19 - circa 826 milioni su un totale di 1,6 miliardi - non possiede un computer in famiglia e il 43% (706 milioni) non ha accesso a internet a casa. In Africa sub-sahariana l'82% degli studenti non ha un computer in famiglia, 82% non ha accesso a internet e 28 milioni vivono in zone senza rete telefonica. Oltre ad aumentare povertà e disuguaglianze all'interno di Paesi e comunità, il Covid-19 ha esacerbato le disuguaglianze a livello globale: stime recenti mostrano che la chiusura delle scuole a causa del Covid-19 potrebbe portare a una riduzione della crescita economica globale equivalente a un tasso annuo dello 0,8%, con perdite maggiori nei paesi a basso e medio reddito rispetto ai paesi ad alto reddito. Una recente ricerca di Save the Children ha infatti rilevato che in media, durante la pandemia, i minori dei paesi più poveri hanno perso il 66% in più di

giorni di scuola rispetto ai coetanei che vivono nei paesi più ricchi. Una condizione che peggiora per le bambine e le ragazze che nei paesi più poveri hanno perso, in media, il 22% in più di giorni d'istruzione rispetto a bambini e ragazzi. A tutto questo si aggiungono altri fattori che avranno gravi conseguenze sulla prossima generazione tra cui l'alto tasso di disoccupazione giovanile, la scarsa istruzione primaria e il divario digitale che impedisce l'accesso all'apprendimento a distanza. Conseguenze che non ricadono solo sull'apprendimento, ma anche sulla condizione psicologica di bambini e bambine: i lunghi periodi di chiusura della scuola hanno avuto gravi conseguenze sulla loro salute mentale. Tra coloro le cui scuole sono state chiuse da una a quattro settimane, il 62% ha riportato un aumento di sentimenti negativi; questa percentuale sale al 96% per coloro la cui scuola è stata chiusa dalle 17 alle 19 settimane. Circa un anno e mezzo di scuola a distanza e di chiusure a singhiozzi per la maggior parte degli studenti in Italia ha avuto gravi ripercussioni in particolare sull'apprendimento. Il peggioramento delle competenze ha colpito tutti gli alunni, con particolari differenziazioni a livello di ciclo scolastico e di localizzazione geografica. "I dati Invalsi certificano che a pagare maggiormente il prezzo della crisi sono stati gli adolescenti, per i quali la didattica a distanza è stata considerata sin da subito un'alternativa efficace. E' necessario ora porre rimedio e investire risorse, energie e impegno per assicurare a questi studenti tutto il sostegno necessario per la ripresa dell'anno scolastico, non solo in termini di sicurezza degli ambienti, ma anche di concreto sostegno all'apprendimento e supporto per il benessere psicofisico, così seriamente compromesso durante l'ultimo anno e mezzo.", spiega Raffaella Milano, Direttrice dei Programmi Italia-Europa di Save the Children.

continua a pagina 13

Covid

Save the Children: fino a 16 milioni di bambini rischiano di non tornare a scuola per la pandemia

segue da pagina 12

La percentuale di studenti "in dispersione implicita", ovvero di coloro che non raggiungono livelli sufficienti sia in italiano che matematica e inglese alla fine del percorso di istruzione, è aumentata dal 7 al 9,5% su base nazionale. Il divario territoriale resta altissimo: nel Nord solo il 2,6% dei 'diplomandi' è risultato in dispersione implicita, al Centro l'8,8%, e nel Mezzogiorno il 14,8% (oltre 1 studente su 7). Nel Mezzogiorno, quasi un terzo degli studenti, il 31%, abbandona la scuola senza un diploma o finisce il percorso scolastico senza acquisire le competenze di base minime. Se consideriamo l'intera popolazione studentesca al 5° anno delle superiori che ha svolto le prove Invalsi, al livello provinciale, le percentuali di dispersione implicita mostrano differenze abissali - dal 28% di Crotone, il 26% del Sud Sardegna, il 25% di Cosenza e Agrigento all'1,3% di Trento, 1,4% di Aosta e 1,7% di Sondrio - differenze



che diventano siderali se si restringe il campo agli studenti svantaggiati dal punto di vista socio-economico. Tra gli studenti di famiglie con livello socio-economico e culturale più basso, le percentuali di chi non ha raggiunto il livello minimo di competenze sono aumentate: in 15 province del Mezzogiorno, oltre il 50% degli studenti svantaggiati non ha superato il livello minimo in matematica alla fine della scuola media, ma anche in province del Centro come Rieti, Frosinone e Latina la percentuale arriva al 40%. Nei Comuni di Napoli e Palermo

la percentuale sale al 60%, un segno tangibile che anche se le scuole sono riuscite a trattenere questi studenti, che hanno partecipato quasi tutti alle prove (a Napoli non le hanno sostenute 7 studenti su 100, a Palermo 4 su 100), 6 mesi lontani dalle aule scolastiche nel 2020 e qualche altra settimana di chiusura nei mesi successivi hanno causato gravi perdite di apprendimento. Anche nei Comuni di Torino, Genova, Roma e Milano questa triste percentuale varia tra il 38 e il 31%, un fallimento di sistema anche in queste città, dove molti ra-

gazzi ai margini, che spesso vivono nelle periferie del disagio, sono stati lasciati soli. D'altro canto, solo il 6-7% dei coetanei nella fascia socio-economica elevata non raggiunge i livelli minimi in matematica in queste città, con un minimo del 4% a Milano: un indicatore molto allarmante di disuguaglianza. E non sorprende che la concentrazione di studenti svantaggiati nel livello più basso delle competenze numeriche (che non raggiungono le competenze minime per esercitare i diritti di cittadinanza) sia anche molto correlata alla variabilità tra classi misurata da Invalsi, cioè al triste fenomeno della segregazione socio-culturale degli alunni in classi di serie A e di serie B o C all'interno della stessa scuola. Fenomeno che nel Sud è doppio rispetto alla media italiana e 4 volte maggiore che al Nord. "E' indispensabile, con l'avvio del nuovo anno scolastico, intervenire in modo deciso per porre un argine al drammatico

aumento delle disuguaglianze educative verificatosi con la pandemia. A partire dalla composizione stessa delle classi, dove occorre evitare il riproporsi di ogni forma di segregazione formativa - ai danni degli studenti più svantaggiati - e il sovraffollamento, problema questo particolarmente avvertito nel passaggio alle superiori, quando più forte è il rischio di dispersione scolastica." dice Raffaella Milano, Direttrice dei Programmi Italia-Europa di Save the Children. Save the Children è impegnata da anni in Italia con programmi di contrasto alla povertà educativa, alla dispersione scolastica e al supporto psicosociale in rete con le scuole e le organizzazioni locali: dall'inizio della pandemia sono stati raggiunti e sostenuti più di 160mila bambine, bambini, adolescenti, le loro famiglie e i docenti su tutto il territorio nazionale. Solo quest'estate sono stati coinvolti 5.351 minori e neomaggioranni.

Coldiretti: minore speranza di vita a Bergamo

E' Bergamo la città italiana con la minore speranza di vita nel 2020 con una età media di 79,6 anni ed un crollo di ben 4,8 anni rispetto al 2019. E' quanto emerge dalla analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat degli indicatori del Benessere equo e sostenibile (Bes) per le 107 province e città metropolitane italiane. Un record negativo determinato dalla strage provocata dalla pandemia Covid. Si tratta purtroppo in realtà solo della punta dell'iceberg dei profondi cambiamenti determinati dalla pandemia sulla società in Italia dove per la prima volta nella storia recente - sottolinea la Coldiretti - si è invertita la tendenza con un calo della speranza di vita a 82 anni (79,7 anni per gli uomini e 84,4 per le donne) con una contrazione media

pari a 1,2 anni. A peggiorare - continua la Coldiretti - dopo alcuni anni di diminuzione, è la percentuale di giovani che non lavorano e non studiano (Neet) che torna a salire, raggiungendo nel 2020 il 23,3% in media-Italia (+1,1% rispetto al 2019) ma l'emergenza sanitaria seguita alla pandemia da Covid-19 ha avuto ripercussioni rilevanti sul mercato del lavoro, con il tasso di occupazione della popolazione in età compresa tra 20 e 64 anni in media Italia è sceso al 62,6% (era 63,5% nel 2019). "Siamo di fronte a un'emergenza drammatica che coinvolge tutti e per questo il mondo del lavoro e dell'impresa deve accogliere con responsabilità l'invito del presidente della Repubblica Sergio Mattarella a sostenere le vaccinazioni come un do-

vere a tutela dei più deboli", afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "come Coldiretti ci siamo impegnati nel promuovere le vaccinazioni nelle aziende agricole, nelle cantine, nei centri di accoglienza e nei piccoli borghi grazie alla presenza capillare sul territorio della Coldiretti con 168 punti vaccinali già in possesso di tutti i requisiti. In questo passaggio delicato del nostro paese dobbiamo avere certezze nel riprogrammare la ripartenza e il vaccino è l'unico mezzo che ci può tutelare. Il tema - conclude Prandini - è particolarmente sensibile per la filiera agroalimentare che ha il dovere di garantire tutti i giorni con la continuità produttiva gli approvvigionamenti degli italiani".

Anelli (Fnomceo): legge non applicata, al lavoro dell'80% dei medici no vax



Si stima che l'80% dei medici e degli operatori sanitari che non si sono vaccinati "stanno lavorando, nonostante non abbiano i requisiti di legge per farlo, cioè la vaccinazione, perché la legge non è applicata". Così il Presidente della Fnomceo, Filippo Anelli. Questo, prosegue, perché la legge ha delegato alle Asl e non agli Ordini la verifica delle persone che si sono vaccinate, per cui ci sono elenchi parziali, effettuati soltanto in 20 dei 106 Ordini. "La legge va tenuta o cancellata. Una terza via non c'è", conclude Anelli.

Per la Tua pubblicità

SPOT pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email: redazione@agc-green.com
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Cronache italiane

Monopattini elettrici, stretta in Lombardia. Divieto per i minorenni, obbligo di casco e assicurazione

Obbligo di assicurazione per responsabilità civile, limitazione della conduzione alle sole persone che abbiano compiuto 18 anni di età ed estensione a tutti i conducenti dell'obbligo di indossare il casco protettivo, oggi previsto solo per i minori.

Sono i contenuti della proposta di legge al Parlamento per modificare le disposizioni vigenti sui monopattini elettrici approvata dalla Regione Lombardia.

"Purtroppo gli eventi drammatici che continuano a ripetersi impongono una riflessione più attenta sul modo in cui questi mezzi devono circolare", ha detto il governatore Attilio Fontana. "Dal 1° giugno 2020 a oggi, nella sola città di Milano, Aree ha ricevuto 659 richieste di intervento per incidenti con questi mezzi, quasi una al giorno. E' sotto gli occhi di tutti



la loro pericolosità", ha sottolineato l'assessore regionale alla Sicurezza, Riccardo De Corato. "E' urgente un intervento legislativo", ha aggiunto, spiegando: "Ho presentato al presidente Fontana, che l'ha accolta, ed è stata approvata dalla Giunta, una

proposta di legge al Parlamento". Nel fine settimana i vigili di Sesto San Giovanni (Milano) hanno multato cinque maggiorenni che non indossavano il casco mentre erano alla guida di monopattini elettrici. Lo ha comunicato in una nota il sindaco di Sesto, Roberto Di Stefano, ricordando che "siamo il primo Comune a emettere queste sanzioni, facendo rispettare l'ordinanza che ho firmato settimana scorsa" sull'obbligatorietà del casco per chi utilizza i monopattini. L'Amministrazione del comune alle porte di Milano ha spiegato che "la polizia locale sta intensificando i controlli sulle piste ciclabili, nelle zone pedonali, nei parchi, nelle vie e nelle piazze principali della città", sottolineando che "il mancato rispetto dell'ordinanza sindacale a proposito dell'obbligo del casco prevede una sanzione di 50 euro".

Napoli, furto Gratta e Vinci: arrestato il tabaccaio

E' stato arrestato dai Carabinieri della Compagnia "Stella" di Napoli il tabaccaio Gaetano Scutellaro, accusato di furto plurigravato e tentata estorsione per aver rubato, il 2 settembre, un biglietto vincente del Gratta e Vinci, del valore di 500mila euro, ad un'anziana. Dunque la posizione dell'unico indagato per il furto del tagliando si è aggravata. L'uomo aveva tentato di fuggire alle Canarie ed dopo essere stato bloccato mentre tentava di prendere un aereo a Fiumicino, era stato rimesso in libertà per poi essere nuovamente fermato e arrestato. Il provvedimento, emesso dalla Procura (pm Daniela Varone, procuratore aggiunto Pierpaolo Fulippelli), è stato notificato dai carabinieri della compagnia "Stella" di Napoli. Scutellaro è stato individuato dai militari dell'Arma sull'autostrada A1 in direzione di Napoli, all'altezza di Teano. L'uomo è stato condotto nel carcere di Santa Maria Capua Vetere. un giornale locale Scutellaro aveva raccontato una storia poco credibile.

"Il biglietto l'ho comprato io, volevo fuggire all'estero perché non mi sento sicuro a Napoli. Io non sono il tabaccaio, ma l'ex-marito della titolare. Il biglietto l'ho fatto comprare io da un mio conoscente il giorno prima, - ha detto Scutellaro - alla

signora avevo chiesto soltanto di andare a riscuotere la vincita che credevo ammontasse soltanto a 500 euro". L'uomo ha anche negato di fare il tabaccaio: "Io non ci entro in quella tabaccheria, perché non sono più in buoni rapporti". "Dopo aver grattato - aveva detto - mi ero accorto di una vincita, ma credevo ammontasse solo a 500 euro.

Ho chiesto un piacere alla signora, se potesse ritirarla al posto mio". Quando però la donna, così come ricostruisce Scutellaro, ha tardato a uscire dalla rivendita con il denaro, lui si sarebbe avvicinato all'entrata col motorino: "Le ho chiesto cosa fosse successo e lei mi ha detto che bisognava andare in banca per ritirare la vincita. Mi sono fatto consegnare il tagliando e sono andato via. Questo è stato tutto registrato dalle telecamere della tabaccheria" spiega l'uomo". Gli investigatori hanno poi accertato che Scutellaro dopo la sottrazione del tagliando vincente si è rifugiato a Latina dove ha depositato il biglietto vincente sottratto in una banca, aprendo un conto corrente bancario a suo nome sul quale far confluire la vincita quando le acque si erano calmate. A confermare la circostanza è stato lo stesso istituto bancario che ha provveduto a bloccare l'operatività del conto.

Parma: in 200 a ballare nonostante il divieto, Carabinieri chiudono agriturismo

Un agriturismo situato fra Sorbolo Mezzani e Parma è stato sottoposto all'obbligo di chiusura dai Carabinieri del Nucleo Antisofisticazione e Sanità di Parma nella serata di sabato. Durante un controllo, i militari hanno scoperto che all'interno del locale c'erano 200 persone che ballavano assembrate. Il presidente dell'associazione organizzatrice dell'evento, un 69enne, è stato multato per un ammontare pari a 400 euro per l'inosservanza della normativa anti-Covid.

Macerata: rinvenuti tre cadaveri in una villetta. Morti mesi fa

Tre cadaveri in stato avanzato di decomposizione sono stati trovati all'interno di una villetta a Macerata, in località Borgo Santa Croce. I corpi appartenevano ad una coppia di anziani e al loro figlio disabile. Stando al fatto che i termosifoni fossero accesi, è possibile che i tre siano morti diversi mesi fa. L'allarme è stato lanciato da un parente, che non riusciva a contattare la famiglia. Al momento è esclusa la morte violenta.

Piroscalo Milano, Comitato 10 Febbraio: a Verbania inaugurazione di una targa commemorativa

"Domenica 26 settembre 2021 alle ore 11 presso il parco di Villa Giulia in Verbania Pallanza, sarà inaugurata la targa commemorativa in ricordo al Piroscalo Milano, al suo equipaggio e alle persone che persero la vita". E' quanto rende noto, in un comunicato, il Comitato 10 Febbraio di Verbania. "Dopo il posizionamento dello scorso anno del gancio della caldaia, quest'anno in collaborazione con il comune di Verbania si inaugura la targa in loro ricordo. Un momento di riflessione per non dimenticare una tragedia che ha colpito il nostro territorio durante il secondo conflitto mondiale. L'evento sarà patrocinato dalla provincia del VCO", prosegue. "Con l'occasione - conclude il Comitato - vogliamo porgere le nostre più sentite condoglianze alla famiglia del Sig. Baggolini (testimone diretto all'epoca dei fatti) scomparso ai suoi cari nella giornata di ieri (domenica 5 settembre), protagonista con emozionanti testimonianze durante la serata del 30 gennaio 2020 quando proiettammo i filmati del relitto".

BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESA ITALIA

CONFIMPRESEROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale"
a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese
e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Roma

Rifiuti, nuovi mezzi, Ama: nessuno spreco di denaro pubblico

Non c'è nessuno spreco di denaro pubblico nell'acquisto dei 339 nuovi mezzi per la raccolta dei rifiuti. Contrariamente a quanto riportato, poi, l'aumento del capitale sociale di AMA S.p.A. per 100 milioni di euro è funzionale alla realizzazione di investimenti in impianti e flotta previsti nel Piano Industriale pluriennale 2020-2024, e non serve dunque per evitare che l'azienda fallisca, poiché l'azienda è stata completamente risanata con l'approvazione in Assemblea di AMA del Piano di Risanamento e degli interventi sul capitale dello scorso 28 aprile.

Lo comunica AMA S.p.A. in una nota smentendo le ricostruzioni, assolutamente prive di fondamento tecnico, contenute in un articolo pubblicato stamane da "Il Messaggero". I veicoli citati nell'articolo, infatti, hanno un costo storico e di mercato molto diverso tra di loro, comunque non rispondente a quanto riportato nell'articolo, e sono il frutto di una valutazione della base d'asta di bando pubblico formulata in ragione dell'attività di ingegneria di flotta, valutando i costi del mercato anche degli accessori da introdurre a bordo per la sicurezza dei

lavoratori. I 339 nuovi veicoli sono di due tipologie: 279 mezzi da 3,5 tonnellate con cassone da 5 metri cubi e 60 veicoli leggeri da 2,2 tonnellate e vasca da 3 metri cubi. In particolare, il costo dei mezzi AC pari a oltre 50mila euro, congelato nell'articolo, è ben lontano dalla realtà dei fatti. Il prezzo unitario, infatti, si attesta a 36.550 euro da cui vanno sottratti circa 5.200 euro di valore economico della manutenzione ordinaria preventiva inclusa nel prezzo, per un valore netto del veicolo di 31.350 euro.

Contrariamente a quanto riportato nell'articolo, questi veicoli vengono prevalentemente impiegati da AMA nella raccolta differenziata porta a porta presso le utenze domestiche e non. Sono inoltre utilizzati a supporto della raccolta dei rifiuti con contenitori mobili conformi alla norma UNI EN 840 per le aree della città servite con questo sistema. Tali veicoli sono quindi essenziali per lo svolgimento dei servizi di raccolta differenziata e non vengono assolutamente utilizzati per la rimozione dei rifiuti ingombranti (come asserito nell'articolo). Non c'è poi alcun "ammennicolo ipertecnologico" di poco conto. AMA S.p.A. infatti persegue una

politica di particolare attenzione alle dinamiche di tutela e sicurezza dei propri lavoratori. Molti dispositivi con cui sono equipaggiati gli automezzi aziendali sono il frutto del continuo confronto con le parti sociali (attraverso il contributo dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) e soprattutto rispondono a recenti indicazioni fornite dagli organi competenti con particolare riferimento alla movimentazione manuale dei carichi proprio su tali categorie di veicoli. I dispositivi previsti agiscono quale valore aggiunto proprio nella direzione di aumentare e garantire i migliori standard nazionali di sicurezza attiva e passiva dei veicoli, come da D.Lgs. 81/08, per mezzo dei quali l'Azienda si prefigge l'obiettivo di diminuire sensibilmente gli infortuni e i "Near Miss" in futuro, a tutela dei lavoratori e degli utenti, con evidente ricaduta sulla riduzione dei costi sociali ed aziendali in ottica di miglioramento continuo. In buona sostanza AMA S.p.A. ha la ferma intenzione di ribadire e consolidare il ruolo di leader nella sicurezza attiva e passiva dei propri veicoli, a tutela dei propri lavoratori, attraverso la quale molto spesso ha avuto



un ruolo di "pionierismo" poi perseguito da altre realtà pubbliche, di dimensioni paragonabili, a livello nazionale. E' opportuno inoltre evidenziare che AMA S.p.A. non sosterrà ulteriori oneri di manutenzione ordinaria preventiva per i primi 24 mesi di esercizio dei mezzi, lasciando tale incombenza all'Operatore economico con aumento della disponibilità inerziale dei veicoli. Al fine di sgravare il sistema manutentivo aziendale da carichi di lavoro aggiuntivi, infatti, il costo di acquisto dei veicoli è già comprensivo delle spese di manutenzione ordinaria preventiva (3 tagliandi) e delle relative verifiche ispettive ex UNI 11586 (4 verifiche). AMA S.p.A., infine, è pronta ad agire in tutte le sedi opportune a tutela della propria immagine e dei suoi interessi per contrastare vere e proprie fake news.

Istruzione, Campidoglio: "Educazione stradale al via nelle scuole dell'infanzia"



È partita la formazione sull'educazione stradale nelle scuole dell'infanzia capitoline. L'obiettivo è fornire alle insegnanti gli strumenti per realizzare progetti su questo tema a beneficio dei piccoli alunni.

L'iniziativa è realizzata grazie al protocollo di intesa firmato tra Roma Capitale e Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili. Si parte oggi con la formazione on line delle insegnanti delle scuole dell'infanzia capitoline del Municipio XI e gli incontri proseguiranno

andando a coinvolgere tutte le insegnanti delle scuole dell'infanzia capitoline in ogni Municipio della città. L'accordo triennale prevede, infatti, nell'ambito della formazione obbligatoria, la formazione sull'educazione stradale per tutte le insegnanti, che a loro volta svilupperanno nelle classi il progetto "La Buona Strada della Sicurezza" elaborato dal Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Massicci controlli dei militari a Ostia e lungo tutto il litorale romano

Proseguono intensamente i servizi di prevenzione e repressione dei reati su tutto il territorio di competenza da parte dei Carabinieri di Ostia che, con la collaborazione dei Nuclei Antisofisticazione e Sanità e Ispettorato del Lavoro di Roma, hanno attuato un vasto dispositivo di controllo che ha consentito, fra l'altro, l'arresto di 2 persone. Molteplici sono state le verifiche svolte anche negli esercizi commerciali del litorale, dove sono state rilevate, in alcuni casi, carenze igieniche, mancati controlli in materia alimentare. Sempre nell'ambito dei citati controlli l'attività imprenditoriale di uno stabilimento balneare è stata sospesa, in relazione all'utilizzo di n.7 "lavoratori in nero"; qualora il gestore non ottempererà a mettersi in regola, la sanzione amministrativa comminata è di 27.000 euro. I Carabinieri di Ostia, nel transitare nei pressi della spiaggia libera di piazzale Magellano, hanno individuato un uomo che, dopo essersi impossessato della



borsetta di una bagnante, stava scappando, inseguito da un passante; così hanno bloccato la corsa dell'uomo, un 27enne di origine tunisina con precedenti penali. Il malfattore, successivamente, ha anche tentato di sottrarsi al controllo rifiutando di fornire le proprie generalità e spintonando i militari. L'esagitato è stato, comunque, prontamente immobilizzato e accompagnato presso le camere di sicurezza dell'Arma, in attesa di essere tradotto presso il Tribunale di Roma per l'udienza di convalida, con

l'accusa di furto aggravato. I Carabinieri hanno notificato ad un 47enne di Ostia, già in carcere per altra causa, l'ordinanza di revoca degli arresti domiciliari dell'Ufficio di Sorveglianza di Roma, ai quali si trovava sottoposto per maltrattamenti contro i familiari. L'uomo era stato già arrestato dagli stessi Carabinieri alcuni giorni prima, poiché sorpreso al di fuori della propria abitazione e trovato in possesso di un bastone telescopico; tale episodio ha ulteriormente aggravato la sua posizione.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032